

Data: 16.11.2024 Pag.: 4,5  
 Size: 518 cm2 AVE: € .00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



## L'INTERVENTO

# Romance, dove il romanzo non arriva

*Come mai i ragazzi non si spaventano di fronte a libri che possono anche superare le mille pagine?*

ANNA PREMOLI

**M**i sento un po' un dinosauro ad ammetterlo, ma quando ho autopubblicato il mio primissimo romanzo nell'ormai lontano 2012, il romance era tutt'altro che un genere di moda, in grado di sconvolgere le classifiche o di far emozionare gli editori (non tanto per i sentimenti evocati, quanto per il numero di copie vendute). Specie in Italia, dove abbiamo la tendenza ad arrivare al traino di altri mercati ma di farlo con tutta calma, con i nostri tempi. All'epoca, e anche prima, le storie d'amore erano infatti associate ai romanzi della collana Harmony, che popolavano le case della stragrande maggioranza delle lettrici ma ai quali non veniva riconosciuta – a torto – alcuna dignità letteraria, tanto che per lo più si compravano in edicola e non sempre sugli scaffali delle librerie. Non è quindi un caso che il romance si sia fatto notare prima sulle piattaforme di self-publishing e solo dopo sia approdato all'editoria tradizionale, quando il democraticissimo incontro diretto tra autori e lettori ne ha decretato il successo.

Oggi il genere romance piace e vende molto, a tal punto da essere suddiviso in numerosi sottogeneri come il *romantasy*, lo storico, il contemporaneo, il chick lit, lo *young adult*, il suspense e

così via. La scelta per i lettori ormai è amplissima e tutti possono trovare qualcosa che corrisponda al loro gusto personale. Si potrebbe perciò dire che, a suon di vendite e di romanzi pubblicati, il genere romance si sia finalmente conquistato un posto al sole nel difficile mercato editoriale, sebbene la critica mostri ancora una certa ritrosia a comprendere appieno quanto sia oggi importante per avvicinare i giovani alla lettura. Il rosa, modestamente, riesce nel tutt'altro che banale compito di far avvicinare le ragazze ai libri, e cresce di anno in anno vere e proprie schiere di future grandi lettrici, come dimostra la presenza di ragazzine anche molto giovani alle varie presentazioni o firmacopie. Lo dico senza remore: il loro attaccamento alla lettura romance mi fa ben sperare.

In un mondo come quello attuale, in cui la capacità di concentrarsi per un prolungato periodo di tempo è sempre più in affanno e in cui persino gli studenti di università prestigiosissime come Oxford non riescono più a portare a termine le letture assegnate (è di poco tempo fa la testimonianza del prof. Bale del dipartimento di letteratura inglese che osservava affranto come una volta ai suoi studenti potesse chiedere senza problemi di leggere tre libri in una settimana, mentre oggi fanno

fatica a digerirne uno in tre settimane), la determinazione dei lettori di romance di buttarsi in sempre nuove storie è la speranza che non tutto sia perduto.

Lettori non si nasce, d'altronde, ma si diventa. E lo si diventa spesso appassionandosi in adolescenza alle letture di genere, qualsiasi esse siano. Io, per esempio, ai tempi del liceo leggevo di tutto, classici compresi, ma andavo letteralmente pazzo per i romanzi di Agatha Christie, che ha allietato le mie giornate con le sue storie. Le devo anche un certo modo di caratterizzare psicologicamente i personaggi e persino il mio vocabolario d'inglese, ma quella è un'altra storia.

Ritengo che il principale motore dei successi del romance moderno sia da ricercare nella capacità che ha avuto di evolvere pur rimanendo molto attuale, raccontando non soltanto di sentimenti, ma anche il contesto storico-sociale, di cui ne descrive pregi e difetti. Le protagoniste dei romanzi rosa non sono più sedute sulla panchina in attesa che passi il principe azzurro di turno, pronto a salvarle da tutto e da tutti, ma sono donne più o meno giovani che vogliono trovare un loro posto nel mondo, che aspirano a costruirsi una carriera, che non si accontentano più solo di sedurre ma che vogliono rendersi indipendenti e felici.

La crescita caratteriale di queste protagoniste denota un vissuto complesso, capace di risuonare in molti lettori che possono identificarsi anche nei casi in cui il contesto della narrazione nulla ha a che fare con la vita di ognuno di noi. Non fa eccezione Ava, la mia ultima protagonista, che nel romanzo *L'amore non è mai a prima vista* da cantante diventata famosa in adolescenza evolve nel corso della narrazione in una giovane donna che

prende sempre più consapevolezza di sé, di quello che desidera e di cosa debba fare per ottenerlo.

E se spesso siamo soliti dire che l'amore muove il mondo, non esiste urgenza più grande di quella di raccontare (e di conseguenza insegnare) storie d'amore che mostrino un'ampia gamma di sentimenti a chi le legge. Le tristi cronache degli ultimi tempi sono funestate dal racconto di relazioni in cui si scambia possesso e aggressività per affetto, da cui spesso non si sa come uscire. Scrivere d'amore oggi ha anche questo importante compito: deve accendere la luce sui modelli maschili positivi, quelli di chi vorrà valorizzarci invece che limitarci, quelli di chi saprà starci

accanto con garbo e gentilezza, in un rapporto che sia veramente alla pari. Con i fatti, non solo con le parole.

Nel mio romanzo Ava tro-

Data: 16.11.2024      Pag.: 4,5  
 Size: 518 cm2      AVE: € .00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



va in Benji la persona con cui dividere gioie e dolori, ma al di là della narrazione la mia speranza è che sia anche un esempio positivo per i miei lettori. E questa volta nella vita reale, non solo nei romanzi. —  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi il successo è da ricercare nella capacità di coniugare sentimentale e sociale

In origine erano gli Harmony, a cui non si riconosceva alcuna dignità letteraria



Anna Premoli  
 "L'amore non è mai prima vista"  
 Newton Compton  
 pp. 288, € 9.90



## L'esordio nel 2013

Anna Premoli è nata nel 1980 in Croazia e quando aveva sette anni si è trasferita in Italia. Vive a Milano dove si è laureata alla Bocconi e lavora nel mondo della Finanza. Il suo romanzo d'esordio, "Ti prego lasciati odiare", è stato un libro fenomeno: per mesi ai primi posti nella classifica, ha vinto il Premio Bancarella 2013. Con la **Newton Compton** ha pubblicato una ventina di romanzi, tutti bestseller. Tre di questi titoli sono stati opzionati da case di produzione cinematografica

## Amore e dispetti

Un nerd milionario in cerca di solitudine si ritira in un'enorme villa in California dove si ritrova come vicina di casa una pop star sulla cresta dell'onda. Finiranno per innamorarsi, ma non prima di avere scatenato una "guerra" a suon di dispetti. Anna Premoli racconta il nuovo romanzo domani a Milano per Bookcity. L'appuntamento è alle 14 alla libreria Mondadori Duomo